

-.SCRUTARE I SEGNI DEI TEMPI, OGGI

Il richiamo a scrutare i “segni dei tempi” ci riporta all’apertura del Concilio Vaticano II e a papa Giovanni, che invitava, appunto con questa frase, a rendersi conto dei cambiamenti in corso nella società di quegli anni e della mutata situazione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Ma è una frase, come sappiamo, tratta dal Vangelo (Mt 16,1-3), là dove Gesù rimprovera i suoi oppositori perché non sanno interpretare i “segni dei tempi” e quindi non riconoscono l’Inviato di Dio, il Messia profetizzato e atteso nei secoli.

All’insegna di questo titolo abbiamo scelto cinque “segni” del nostro tempo, “segni” che vogliamo scrutare per poter capire e operare: “segni” che si richiamano l’un l’altro, si raccordano e s’intrecciano perché tutti si riferiscono a realtà che toccano – anche in modo bruciante – la vita dei singoli e delle comunità, dei credenti e non credenti, la vita nel nostro presente, ma anche la vita delle generazioni che verranno e il destino stesso dell’umanità.

Un primo “segno dei tempi”: la situazione di inquinamento e di tremenda devastazione del nostro pianeta. La “salvaguardia del creato”, proclamata non molti anni fa nel grande raduno di Basilea (1989) come necessità urgente, non è stata attuata, ma anzi, lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali è cresciuto con l’affermarsi di un neoliberalismo cieco e sordo ad ogni istanza etica. Oggi ci rendiamo conto che non solo occorre la “salvaguardia”, cioè fare la guardia per salvare la casa comune dai ladri, dai profittatori, dagli avvelenatori, bensì che occorre anche la “custodia”: per custodire, però, bisogna imparare ad amare, ad affezionarsi, a valorizzare, a far emergere tutto il bello e il buono del creato. Un compito immenso.

Un secondo “segno dei tempi”: la crisi che travaglia le nostre società, frammentate e inquiete, lacerate da enormi ingiustizie sociali, a rischio di disgregazione. Che cosa può salvarci? Forse una nuova pratica dei rapporti interpersonali, una cura costante dell’accoglienza e comprensione reciproca io-tu; una pratica che deve però allargarsi e promuovere la crescita di una società il cui fine primario sia il bene comune, il bene di ciascuno e di tutti, fondato su quella che Norberto Bobbio chiamava “la stella polare della giustizia sociale”.

Il terzo “segno dei tempi” riguarda in particolare la Chiesa-popolo di Dio in tutte le sue dimensioni. Il richiamo alla povertà evangelica percorre tutta la storia del Cristianesimo, ma in certi tempi si fa più forte e ineludibile. Oggi è uno di questi tempi: la figura emblematica di Francesco d’Assisi che “sposa Madonna Povertà” ritorna più che mai attuale; l’impulso dato da papa Giovanni e da molti Padri conciliari ad una Chiesa povera e per i poveri, dopo un periodo di oscuramento, riprende nuovo vigore e fa sentire l’urgenza evangelica nella parola e nell’esempio di papa Francesco.

Mai come nel nostro tempo fedi, religioni e culture hanno avuto contatti molteplici e reciproche influenze. Mai come oggi ci sono state nel mondo così tante possibilità di conoscenza, di scambio, di reciprocità tra differenti cammini religiosi. Questo “segno dei tempi” ci spinge verso il grande ideale della convivenza pacifica. Ma un altro ideale, ancora più grande – e più difficile – ci chiama alla “convivialità delle differenze”: “convivialità” che significa stare insieme alla tavola comune condividendo il pane e la vita, accettandoci l’un l’altro nella differenza.

Infine, a coronamento del nostro percorso, poniamo il “segno” della fraternità universale. A coronamento, perché nella fraternità cercata e praticata sono comprese tutte le pratiche che gli altri “segni” comportano: la custodia e valorizzazione del creato; la cura del rapporto io-tu e della giustizia sociale; la pratica della povertà e condivisione ispirate al Vangelo; la comprensione e accettazione dei differenti cammini religiosi. Radice e frutto di tutto questo è la fraternità, sorella della carità-agàpe, riflesso dell’amore divino gratuito e incondizionato.

● *Mercoledì 30 ottobre 2013, ore 18.30:*

Luigino BRUNI, docente di Economia Politica all’Università LUMSA di Roma, Coordinatore della Commissione internazionale “Economia di Comunione”, Roma

Inquinamento, devastazioni, sfruttamento selvaggio: convertirsi alla “custodia” del creato o perire

● *Martedì 26 novembre 2013, ore 17.30:*

Costantino GILARDI, domenicano, psicoterapeuta, Genova

Dalla relazione interpersonale alla corresponsabilità per il bene comune e la giustizia sociale

✕ *Martedì 17 dicembre 2013, ore 17.30:*

Lectio divina nel Tempo di Avvento

● *Martedì 28 gennaio 2014, ore 17.30:*

Cristina SIMONELLI, docente di Patrologia alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale e allo Studio Teologico “San Zeno”, Verona

Ripartire da Francesco: per una Chiesa povera, per i poveri, per l’umanità tutta

● *Martedì 11 febbraio 2014, ore 17.30:*

Presentazione e discussione di documenti relativi al tema generale

● *Martedì 4 marzo 2014, ore 17.30:*

Brunetto SALVARANI, docente di Teologia della Missione e del Dialogo presso la Facoltà Teologica dell’Emilia Romagna, Direttore di “Cem Mondialità” e di “Qol”, Carpi (MO)

Fedi, religioni e culture nei nostri anni, fra incontri e scontri. È possibile una “convivialità delle differenze”?

✕ *Martedì 18 marzo 2014, ore 17.30:*

Lectio divina nel Tempo di Quaresima

● *Martedì 8 aprile 2014, ore 17.30:*

Emilio BACCARINI, docente di Antropologia Filosofica, Università “Tor Vergata”, Roma

Per un’unica famiglia umana: quali vie verso la fraternità universale?

● *Martedì 29 aprile 2014, ore 17.30:*

Presentazione e discussione di documenti relativi al tema generale

■ *Martedì 13 maggio 2014, ore 17.30:*

Proposte per il programma 2014-2015

□ *Martedì 27 maggio 2014, ore 17.30:*

Assemblea dei soci, con presentazione del programma 2014-2015

*Al termine degli **incontri con i relatori** (●) è prevista la discussione, seguita da una piccola cena comunitaria.*

*Oltre alle serate dedicate ai cinque temi proposti, mettiamo in programma altri due incontri (●) in cui discuteremo alcuni **documenti significativi** collegati al tema generale. Tutti siamo invitati a partecipare anche a questi incontri, da considerare non semplicemente aggiuntivi, ma parte integrante e qualificante del nostro percorso annuale e buona occasione di confronto e scambio.*

***Sale.** Gli incontri con i relatori (●) e quelli dedicati alla “lectio divina” (✕) si svolgeranno presso il complesso *Quadrivium* con entrata da Piazza S. Marta 2.*

*Gli incontri per la presentazione e discussione di documenti (●), la riunione dedicata al programma (■) e l'assemblea dei soci (□) si svolgeranno presso lo *Starhotel President, Corte Lambruschini 4* (sala messa a disposizione dal Celivo).*

*Per **informazioni sugli incontri:** Domenica Bifoli (010 218074), Annamaria Dani (010 211471), Emmina De Negri (010 581215), Carlo Ferraris (010 211777), Mara Ghersi (010 2515125), Piero Longhi (010 216149).*

***Il Gruppo Piccapietra,** associazione registrata nella banca dati del Celivo, fa fronte ai costi per i relatori, l'uso delle sale e le spese postali soprattutto con il sostegno impegnato di un gruppo di base di soci.*

La quota associativa, di 20 euro annui, ha soprattutto significato di adesione. Soci e amici sono invitati a contribuire in maniera più significativa sul piano finanziario.

---oooOooo---

Il Gruppo del Concilio, con la collaborazione dell' Arcidiocesi, invita a onorare un grande figlio di Genova

GIACOMO LERCARO
vescovo e cardinale

riscoprendo la ricchezza e l'attualità del suo ministero a Genova e al Concilio Vaticano II

Sabato 19 ottobre 2013, ore 9.30
Salone del Quadrivium
Piazza S. Marta 2, Genova

GRUPPO PICCAPIETRA
Via XII Ottobre 14
16121 Genova

PROGRAMMA 2013-2014